



La giovanissima specie
"Homo Sapiens Sapiens"
è nei guai,

si è moltiplicata troppo,
sta per finire le sue riserve d'energia,
sta danneggiando il pianeta su cui vive . . .
. . . ma potrebbe ancora cavarsi d'impaccio egregiamente
e vivere a lungo felice e contenta
proprio grazie alle sue spettacolari conoscenze.

Speriamo solo non sia vittima
del suo altrettanto spettacolare difetto:
uno sfrenato egoismo individuale e di gruppo
(residuo della recente fase animalesca)
che spesso gli impedisce di guardare al suo futuro di specie

Come scritto prima l'uomo è nei guai e potrebbe anche salvarsi con le energie rinnovabili ma esse comportano problemi & ostacoli (sempre meno dei combustibili fossili):

- l'eolico produce rumore e un possibile pericolo per l'avifauna
- Il geotermico libera radon ed altri gas nocivi per l'ambiente
- Il nucleare, considerato da alcuni "alternativo" per le emissioni nulle di CO₂, produce scorie radioattive di durata lunghissima (milioni di anni).

Garantire la conservazione delle scorie su questi tempi è problema NON RISOLTO (e probabilmente insolubile: le società umane non sono stabili su tempi così lunghi)

Altre energie rinnovabili non ne producono (se non per l'occupazione di suolo)

- l'idroelettrico ha addirittura effetti positivi (controllo ed uso dell'acqua, microclima locale)
- il solare produce solo una irrilevante redistribuzione del calore solare utilizzato (da dove viene catturato a dove l'energia prodotta viene impiegata)

Un altro problema che hanno le energie rinnovabili sono il costo, ma, pensando a noi stessi, alla nostra salute, questo è un problema minore perché credo che sia meglio spendere qualche soldo di più, piuttosto di essere facilmente "attaccati" da tumori, malattie, ecc.

Leonardo De Martini,Asti Nicola,Enrico Pagani